

Criteri di trascrizione

Si è optato per una trascrizione di tipo interpretativo, con un indirizzo tendenzialmente modernizzante:

- abbreviazioni: sono state sciolte tacitamente;
- alternanza «u/v»: è stata risolta adottando nei singoli casi la forma corrente;
- uso di «h»: è stato rispettato, sia quando differisce dall'uso moderno perché «h» etimologica (p. es. «huomo», «habbia», «herba»), sia quando risponde ad una consuetudine puramente grafica (p. es. «seccho»);
- latinismi: sono stati mantenuti (p. es. «femina»; «generetioni»);
- oscillazioni grafiche: sono state mantenute (p. es. «germine/giermine»; «fructificate/fruttificate»)
- maiuscole: sono state uniformate secondo i criteri moderni;
- punteggiatura e segni paragrafematici: sono stati modificati a favore delle norme attuali, ove necessario.

La fine del rigo e il passaggio alla carta successiva (o al verso di quella corrente) sono indicati rispettivamente con i segni | e ||. Nell'originale, il frontespizio è ornato con riquadri raffiguranti scene bibliche; la colonna centrale del testo è affiancata, lungo il margine interno del foglio, dalla scansione in paragrafi, indicati con lettere maiuscole a stampa, e, lungo il margine esterno, dai richiami ai loci paralleli presenti in altri Libri della Bibbia: l'una e gli altri sono stati consapevolmente omessi dalla presente trascrizione.

Biblioteca Civica A. Mai, Opere a stampa, raccolte librerie, Cinquecentine, Cinq. 6.377/1

Frontespizio; Gn 1-2,8

La Biblia. | Quale contiene i Sacri Libri | del Vecchio Testamento, | tradotti nuovamente da la hebraica verità in lingua toscana per Antonio Brucioli. Co' divini libri del Nuovo Testamento di Christo Giesù Signore et Salvatore nostro. Tradotti di greco in lingua | toscana pel medesimo. | [segue titolo in ebraico] | Con privilegio de lo inclito Senato Veneto, che nessuno questa translatione stampar possi, né altrove stampata qui vendere | per anni .X. sotto le pene in quello contenute. | In Venetia MDXXXII. ||

Libro del Genesi. | Nuovamente dalla hebraica verità tradotto in lingua toscana per Antonio Brucioli. | Cap. I. | In^a principio creò Iddio il cielo, et la terra. Et la terra era vana, et vacua, et le tenebre sopra la faccia dell'abyssus, et lo Spirito di Dio si moveva sopra l'acque. Et disse Iddio: «Sia la luce», et fu la luce. Et vidde Iddio la | luce ch'era buona, et divise Iddio fra la luce, et le

^a In A iniziale ornata a stampa.

tenebre. Et chiamò Iddio la luce dî, et le tenebre chiamò notte. Et fu sera et fu mattina; dî | primo. Et disse Iddio: «Sia il firmamento nel mezo dell'acque, et divida l'acque dall'acque». Et fece Iddio il firmamento, et divise fra l'acque che | erano di sotto al firmamento, et l'acque che erano di sopra al firmamen|to, et fu cosî. Et chiamò Iddio il firmamento cielo. Et fu sera, et fu mat|tina; dî secondo. Et disse Iddio: «Congreghinsi l'acque di sotto il cielo, | in un luogo, et apparisca il seccho», et fu cosî. Et chiamò Iddio il seccho | terra, et la congregation dell'acque chiamò mari. Et vidde Iddio ch'egli era buono. Et disse Iddio: «Germini la terra germine, herba producente il seme, arbore fructifero, | che faccia il frutto nella specie sua, il quale habbia il seme suo in esso sopra la terra», et fu cosî. Et pro|dusse la terra il giermine, herba producente il seme nella specie sua, et l'arbore che fa il frutto, il quale | ha il seme suo in esso, nella specie sua. Et vidde Iddio ch'egli era buono. Et fu sera, et fu mattina. Dî ter|zo. Et disse Iddio: «Sieno luminari nel firmamento del cielo, per dividere fra il dî, et la notte, et sieno in se|gni, et in tempi, et in dî, et anni. Et sieno per lumi nel firmamento del cielo, per illuminare sopra la | terra», et fu cosî. Et fece Iddio duoi luminari grandi, il luminare maggiore al dominio del dî, et il lu|minare minore, al dominio della notte, et le stelle. Et pose quelle Iddio nel firmamento del cielo, per | illuminare sopra la terra, et per dominare al dî, et alla notte, et per dividere fra la luce, et le tenebre, et | vidde Iddio ch'egli era buono. Et fu sera, et fu mattina. Dî quarto. Et disse Iddio: «Produchino l'acque | il serpibile di anima vivente, et il volatile voli sopra la terra nella superficie del firmamento del cie|lo». Et creò Iddio gran balene, et ogni anima vivente serpeggiante, la quale produssono l'acque secon|do la specie sua, et ogni volatile alato nella specie sua. Et vidde Iddio ch'egli era buono. Et benedisse | quegli, Iddio, dicendo: «Fruttificate, et moltiplicatevi, et riempiete l'acque ne' mari, et il volatile si mul|tiplichi nella terra». Et fu sera, et fu mattina; dî quinto. Et disse Iddio: «Produca la terra l'anima viven|te, secondo la specie sua, il giumento, et il serpibile, et le bestie della terra secondo la specie loro», et fu | cosî. Et fece Iddio le bestie della terra secondo la specie loro, et il giumento secondo la specie sua, et | ogni serpibile della terra secondo la specie sua. Et vidde Iddio ch'gli^b era buono. Et disse Iddio: «Faccia|mo l'huomo alla imagine nostra secondo la similitudine nostra, et domineranno a' pesci del mare, | et al volatile del cielo, et al giumento, et all'universa terra, et a ogni serpibile serpeggiante sopra la | terra». Et creò Iddio l'huomo alla imagine sua, alla imagine di Dio creò quello, maschio, et femina | creò quegli. Et benedisse quegli Iddio. Et disse loro Iddio: «Fruttificate et moltiplicatevi, et riempiete | la terra, et sottoponete quella, et dominate a' pesci del mare, et al volatile del cielo, et a ogni animato | serpeggiante sopra la terra». Et disse Iddio: «Ecco io vi ho dato ogni herba seminante il seme che è nella | superficie di tutta la terra, et ogni arbore nel quale è frutto di arbore seminante il seme: vi sarà in ci|bo. Et a ogni bestia della terra, et a ogni volatile del cielo, et a ciascuno

^b Cosî A.

serpeggiante sopra la terra, nel | quale è anima vivente, ogni verdura d'herba in cibo», et fu così. Et vidde Iddio tutto quello che Esso haveva fatto, et ecco era buono grandemente, et fu sera, et fu mattina; il dì sesto. | Cap. II. | Et furono finiti i cieli, et la terra, et tutto l'esercito loro. Et finì Iddio nel settimo di l'opera sua, | la quale haveva fatta, et riposossi il dì settimo da tutta l'opera sua, che fatta havea. Et bene|disse Iddio il dì settimo, et santificollo, perché in esso havea cessato da ogni opera sua che creò | Iddio per fare. Queste sono le generetioni^b del cielo, et della terra, quando furono creati, nel dì nel | quale fece il Signore Iddio il cielo, et la terra; et ogni virgulto di campo avanti che fusse nella terra, | et ogni herba di campo avanti che germinasse, perché non haveva fatto piovere il Signore Id|dio sopra la terra, et non era huomo che coltivasse la terra. Et vapore ascendeva dalla terra, et | irrigava l'universa superficie della terra. Et formò il Signore Iddio l'huomo dalla polvere del|la terra, et soffiò nel volto suo spiraculo di vita: et fu l'huomo in anima vivente. Et piantò il Si||

Trascrizione di Donatella Barzagli; revisione di Sandro Buzzetti.